

Dopo l'istituzione del triumvirato e le critiche di Soares

# ANCORA TENSIONE IN PORTOGALLO: MANIFESTAZIONI E NUOVI INCIDENTI

Gonçalves si appresta a formare il quinto gabinetto dal 25 aprile 1974 - Confermate le divisioni nel MFA: il ministro degli Esteri Melo Antunes verrebbe escluso dalla nuova compagine - Appoggio del PCP alle «decisioni organiche dell'assemblea del MFA» - Uno scontro tra comunisti e socialisti a Evora

**DALL'INVIATO LISBONA, 27 luglio**  
Gonçalves si appresta a presentare domani o nei primi giorni della settimana il suo nuovo governo (il quinto dal 25 aprile 1974). Ma i socialisti, esclusi e messi praticamente all'indice come forza «contraria al processo rivoluzionario» non sembrano aver abbandonato la speranza di poter frenare quella sorta di «fuga in avanti» che si disegna negli obiettivi e nel programma del nuovo gabinetto, prevalentemente militare e basato sulle forze minoritarie della sinistra portoghese.

Così viene interpretata qui la reazione della direzione socialista alla formazione del triumvirato. Costa Gomes, Gonçalves, Saraiva De Carvalho decisa venerdì nella contrastata riunione dell'assemblea del Movimento delle forze armate, soprattutto là dove la Direzione del PS coglie una pratica identità tra le sue posizioni e quelle espresse dal Presidente Costa Gomes dinanzi al parlamento militare. Il PS afferma che il discorso del Presidente della Repubblica «va incontro alle preoccupazioni ripetutamente espresse dal PS nelle ultime settimane, quasi nei medesimi termini».

Anche i socialisti, come Costa Gomes, rilevano che l'assemblea del MFA sarà forse un'avanguardia rivoluzionaria ma non rappresenta la «media delle forze armate» e «ancora meno i sentimenti del nostro popolo», poiché, «come ha osservato Costa Gomes, il Paese non si può confondere con Lisbona». La quasi totalità del popolo portoghese — aggiungono i socialisti — stava con la rivoluzione, ma oggi si deve riconoscere che ciò non avviene.

A che cosa si deve attribuire questa grave constatazione? I socialisti rispondono oggi con le stesse parole di Costa Gomes perché «un processo rivoluzionario deve avere un ritmo molto legato al concreto, molto pragmatico, pena la rottura con le forze interne ed esterne che potrebbero ritrovarsi all'opposizione». Ciò detto, i socialisti respingono nettamente l'imposizione del triumvirato, la scelta di una soluzione autoritaria dei contrasti che esistono tra le forze politiche della sinistra e nel seno stesso del MFA, che apre inevitabilmente la strada a ripercussioni incontrollate e pericolose, in un processo che invece va realizzato con l'appoggio e l'apporto dei più vasti strati della popolazione.

Il documento del PS allude anche alla defezione del gruppo di ufficiali dissidenti che fanno capo al ministro degli Esteri Melo Antunes (il maggiore Victor Alves, Costa Neves, il comandante Vitor Crespo, il capitano Sousa Castro, e numerosi altri membri del Consiglio della rivoluzione), ritirati venerdì in una specie di Aventino per dimostrare la loro avversione alla attribuzione di tutti i poteri politici e militari al triumvirato e all'indirizzo politico del governo in gestazione, che vede emarginate le forze politiche maggioritarie e l'accentuazione del carattere militare del regime portoghese.

Con questa allusione, d'altro canto i socialisti tendono a dimostrare come in seno al MFA e soprattutto in seno al Consiglio della rivoluzione (oggi ridimensionato a una mera funzione consultiva dalla creazione del triumvirato) vi siano forze capaci di «attuare l'unità necessaria per un governo di unità nazionale» che affronti le gravi questioni che oggi ha davanti la rivoluzione portoghese. La Direzione del PS così li elenca: evitare la secessione delle Azzorre, porre termine alla tragedia dell'Angola, contenere il malcontento delle popolazioni del Nord e dell'Algarve, ristabilire l'autorità dello Stato, far retrocedere la demagogia e la irresponsabilità, difendere il prestigio del Movimento delle forze armate, far avanzare una politica economica che risolva i problemi fondamentali della popolazione, evitare l'isolamento internazionale, sbarrare il passo alla reazione nazionale e internazionale che trova nel caos il terreno proprio per le sue manovre controrivoluzionarie.

Non si conoscono per ora gli sviluppi che potrà avere in seno al Movimento delle forze armate e alla leadership militare l'atteggiamento apertamente critico verso il «nuovo corso» del gruppo che fa capo al ministro degli Esteri Melo Antunes. Il *Journal de Noticias* di questa mattina, riferendosi a fonti degne di fede, dà praticamente per scontata l'esclusione di Antunes dalla nuova compagine governativa.

Ma in queste ore le notizie più preoccupanti giungono dal Paese. Da più parti vengono segnalate manifestazioni che potrebbero assumere il sapore di protesta contro la formazione del triumvirato. In tutte queste zone l'esercito, a quanto si è appreso nel tardo pomeriggio, è stato messo in stato d'allerta per

prevenire disordini. Il numero delle manifestazioni aumenta per oggi era annunciata una grande dimostrazione di cattolici nella diocesi di Braganza indetta da quel vescovo, in chiara opposizione al governo. Altre manifestazioni erano previste a Funchal nell'isola di Madeira dove è in atto un movimento secessionista, e a Porto de Mos, a un centinaio di chilometri a nord di Lisbona, dove nei giorni scorsi si erano verificati seri incidenti.

Oggi il Partito comunista in una nota sulla situazione politica, denuncia ancora una volta una offensiva della «reazione» e afferma che «lo svilupparsi di alcune provocazioni e violenze mostrano che esiste un comando organizzato di organizzazioni fasciste clandestine, e un piano definito per creare una atmosfera generale favorevole a un nuovo 11 marzo su scala ancora maggiore».

Il PCP appoggia quindi incondizionatamente «le decisioni organiche dell'assemblea del MFA», affermando che esse «potranno facilitare la creazione di un potere e di un governo operativi e autorevoli».

È urgente — afferma il PCP — consolidare un largo fronte socialista e la politica delle forze che partecipano attivamente alla rivoluzione. La nota si riferisce al rafforzamento dell'unità della classe operaia, di tutti i lavoratori e di tutte le forze democratiche, «in particolare comunisti, socialisti, cattolici e non cattolici».

Questa notte tuttavia un violento scontro si è avuto tra dimostranti comunisti e socialisti durante un comizio del Partito socialista a Evora, nella regione centrale dell'OT. Tre Tago Ci sono stati varati e la folla si è sciolta soltanto dopo l'intervento di militari che hanno dovuto ricorrere a salve di ammonimento. Non si sa per ora a chi risalga la responsabilità degli incidenti. Questi si inseriscono nel clima di profonda frattura esistente tra due partiti della sinistra, che è oggi l'elemento più doloroso e preoccupante della situazione portoghese.

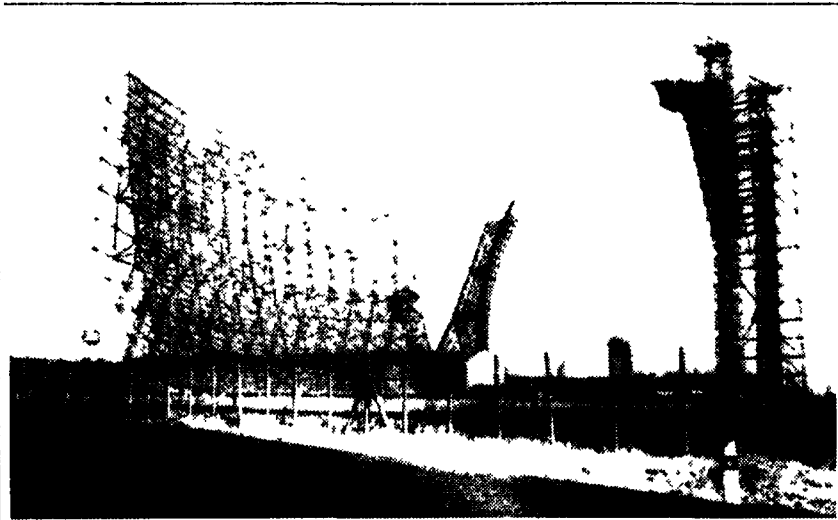
### Franco Fabiani

**BELGRADO, 27 luglio**  
In un'intervista all'agenzia jugoslava *Tanjug*, il governatore militare portoghese in Angola, gen. De Silva Cardoso, ha dichiarato che le truppe portoghesi ai suoi ordini hanno assunto una posizione di neutralità negli scontri tra i movimenti angolani rivali.

Nuovo capitolo dello «scandalo»

# La CIA stampava dollari falsi nel Sud Est asiatico

La sottocommissione del Senato ha aperto un'opposita indagine per far luce sulla vicenda - La moneta falsa sarebbe poi finita anche nelle mani della malavita americana



**SOTTO CONTROLLO TURCO** Questo colossale sistema radar è stato posto sotto controllo dell'esercito turco sabato, come ritorsione contro la decisione del Congresso statunitense di sospendere l'embargo all'invio di armi alla Turchia. Il complesso radar si trova nella base militare USA di Incirlik, presso Diyarbakir, nella Turchia orientale, ed era stato costruito per tenere sotto controllo il traffico aereo sul territorio sovietico. Negli Stati Uniti un gruppo di senatori repubblicani e democratici ha chiesto che il Congresso riesamini la decisione della settimana scorsa il Pentagono ha annunciato nel frattempo che nulla è mutato nelle attività delle forze americane in Turchia nonostante l'assunzione del controllo delle basi USA da parte dell'esercito turco.

Il primo dopo la liberazione del Sud Vietnam

# Saigon: terzo congresso del FNL

Voli-spia degli «U-2» sull'Indocina - Thieu «Indesiderabile» negli Stati Uniti

**SAIGON, 27 luglio**  
Il terzo congresso del Fronte nazionale di liberazione della «città di Ho Chi Minh» (Saigon) secondo quanto è stato annunciato ufficialmente, si apre oggi, nella sede della vecchia Assemblea Nazionale. La imminente convocazione del congresso era stata rivelata, una settimana fa, dall'annuncio della costituzione di un comitato incaricato di prepararlo.

Questo congresso è il primo che venga tenuto dopo la completa liberazione del Vietnam del Sud. Un recente comunicato del «comitato di organizzazione» sottolineava che i membri del

congresso devono preparare i dibattiti nella prospettiva dello «sviluppo dell'unione fraterna tra Hanoi, Hue e Saigon». Il comitato di organizzazione invitava anche a riflettere sulla portata di una nota citazione di Ho Chi Minh: «Il Vietnam è uno il popolo vietnamita è uno. I fiumi potranno seccarsi, le montagne erodersi, ma questa verità resterà immutata».

**HONG KONG, 27 luglio**  
La RDV ha accusato gli Stati Uniti di inviare aerei spia U-2, in missioni al di sopra del suo territorio e di quello di altri Paesi della base aerea di Utaepao, in Thailandia.

Il governo della RDV «condanna vigorosamente queste azioni degli Stati Uniti e dell'amministrazione thailandese» e chiede l'immediata sospensione dei voli-spia.

**NEW YORK, 27 luglio**  
In una corrispondenza da Hong Kong il *New York Times* fa capire che l'ex dittatore di Saigon, Nguyen Van Thieu, il quale si recerà la settimana prossima in Gran Bretagna, si è visto rifiutare dalle autorità americane un visto per gli Stati Uniti, in quanto «riterrrebbero «inopportuna» la sua presenza in America».

**WASHINGTON, 27 luglio**  
Lo scandalo CIA continua ad arricchirsi di capitoli nuovi e imprevisti. Dopo le rivelazioni sugli assassinii, effettuati contro capi di Stato o di governo stranieri dopo i complotti orditi in tutti i continenti dopo lo spionaggio all'interno degli Stati Uniti e fin dentro la Casa Bianca, ecco l'ultima scoperta sulle attività dell'ente spionistico americano: batteva moneta falsa. Il giornale *Detroit Free Press*, scrive infatti oggi che una sottocommissione senatoriale americana sta investigando in merito ad informazioni secondo cui la CIA avrebbe falsificato moneta degli Stati Uniti durante la guerra del Vietnam per i suoi scopi segreti.

In un dispaccio del suo ufficio di Washington, il giornale scrive che la sottocommissione permanente d'inchiesta presieduta dal sen Henry Jackson (democratico) sta anche controllando voci secondo cui un ingente quantitativo della moneta contraffatta sarebbe ora in mano alla malavita organizzata. Il giornale aggiunge che la CIA «ovviamente — ha smentito le asserzioni, ma il sen Jackson ha dichiarato che la sua sottocommissione sta conducendo «indagini preliminari in merito ad asserzioni non confermate secondo cui la CIA si sarebbe impegnata nella contraffazione di moneta americana nell'Asia sud orientale».

Il giornale cita anche la dichiarazione di un investigatore della sottocommissione secondo cui la vicenda interessa la sicurezza nazionale. Il giornale precisa di avere appreso che la vicenda è venuta alla luce attraverso un'informazione fornita da un reduce dal Vietnam attualmente in carcere in California per una accusa non precisata. Il redu ce avrebbe, a quanto si dice, dichiarato che la CIA avrebbe ottenuto matrici pressoché perfette e avrebbe stampato moneta.

Un'altra fonte ha dichiarato al quotidiano di Detroit che è possibile che un miliardo di dollari in biglietti falsificati sia finito nelle mani della malavita organizzata degli Stati Uniti all'inizio degli anni 70. Al riguardo il giornale scrive tuttavia che indagini condotte dai suoi redattori indicano che tale cifra è esagerata. Un portavoce della CIA, citato dal giornale, ha sostenuto che non è stato rilevato alcun notevole aumento nel volume della moneta falsificata in circolazione.

Nonostante le nuove divergenze sul disimpegno

# Kissinger spera di concludere in agosto un accordo sul Sinai

Waldheim ritiene che sanzioni contro Israele possano intervenire solo come «ultima risorsa» - Sadat: Israele cerca di prendere tempo

**IL CAIRO, 27 luglio**  
Il segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim ritiene che eventuali sanzioni collettive contro Israele, per il suo rifiuto di applicare le risoluzioni dell'ONU, comprese quelle che chiedono il suo ritiro dai territori arabi occupati non sarebbero opportune in questa fase e che «devono intervenire soltanto come ultima risorsa». Lo ha dichiarato in una intervista pubblicata oggi dal giornale egiziano *Al-Ahram*. Prima di prendere sanzioni collettive contro Israele, egli ha detto «è necessario esaurire tutti gli altri mezzi compresa la persuasione e la comprensione».

Waldheim, che è giunto oggi a Kampala per partecipare al vertice dell'Organizzazione dell'unità africana, ha anche affrontato i problemi del «calendario» delle trattative mediorientali indicando che per fissare la data dei negoziati di pace di Ginevra si attende il risultato degli « sforzi degli Stati Uniti per giungere ad un accordo provvisorio ». Egli ha messo in rilievo la necessità di impiegare i tre mesi della proroga del mandato per i caschi blu nel Sinai per giungere a «risultati determinanti» in caso contrario, ha concluso, «la situazione diventerebbe molto grave».

Qualche indicazione sullo stato attuale delle trattative per l'accordo «ad interim»

**In orbita satellite terrestre cinese**

**PECHINO, 27 luglio**  
L'agenzia Nuova Cina informa che ieri è stato lanciato e posto in orbita un satellite terrestre cinese. Si tratta del terzo satellite artificiale cinese. La sua orbita presenta le seguenti caratteristiche: periodo di rivoluzione 91 minuti, apogeo km 464, perigeo km 186, inclinazione dell'orbita rispetto al piano dell'equatore 69 gradi.

La Nuova Cina sottolinea che l'avvenimento coincide con «una eccellente situazione caratterizzata dalle nuove vittorie conseguite nel quadro della rivoluzione socialista e dell'edificazione del Paese».

**BENGASI, 27 luglio**  
Le autorità libiche di frontiera hanno confiscato i giornali egiziani in seguito alla pubblicazione su uno di questi di una notizia su un tentativo di Stato contro il Presidente libico Muammar Gheddafi.

# CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salute. Per secoli la medicina popolare lo ha rifiutato e ha tramandato di generazione in generazione ricette di infusi e decotti di carciofo.



# BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA